

Al Comune di Ampezzo

RELAZIONE DI RESTAURO

PORTE, STEMMA, DIPINTO OLIO SU TELA ED AFFRESCHI PRESENTI NEI LOCALI DEL MUNICIPIO - AMPEZZO

Dopo aver eseguito un iniziale sopraluogo dei manufatti presenti all'interno del Municipio è stato intrapreso il processo di restauro per ciascuna opera.

Lo stemma e le porte sono stati trasportati presso il nostro laboratorio di restauro per il loro recupero, ad esclusione degli stipiti/riquadri trattati invece sul posto.

Oltre ai già citati manufatti sono state prese in esame anche le opere presenti nella stanza del Sindaco quali: i sei affreschi restaurati in loco e la tela completa di cornice che invece è stata trasportata anch'essa in laboratorio.

Di seguito esponiamo le varie fasi di restauro suddivise in base al tipo di manufatto trattato.



PORTE

Dopo aver trasportato in laboratorio le sei ante sono state avviate le operazioni di restauro.

Osservando i manufatti da vicino, abbiamo riscontrato una composizione disomogenea fra le sei ante. Questo ci ha fatto supporre la probabile composizione di ciascuna anta mediante utilizzo di specchiettature recuperate da altre opere.

Inizialmente le sei ante sono state spolverate sull'intera superficie avendo cura di eliminare tutti i depositi di polvere presenti. Successivamente, è stata eseguita un'accurata pulitura delle fessurazioni asportando meccanicamente le vecchie stuccature. Lungo queste lesioni/fessurazioni, a riempimento dei vuoti createsi, sono stati inseriti nuovi listelli in legno precedentemente preparati in modo da poterli adattare idoneamente, dare continuità al materiale e restituire omogeneità al manufatto. I listelli sono stati inseriti e incollati all'interno di ciascuna fessurazione mediante l'utilizzo di colla vinilica.

È stata quindi verificata la staticità di ciascuna anta individuando le parti sconnesse e mobili procedendo al consolidamento di quelle precarie che sono state fissate con perni in legno e colla vinilica.

Le operazioni di restauro sono proseguite con la pulitura superficiale di ogni singola specchiettatura: mediante l'utilizzo di bisturi e solventi sono stati asportati tutti i residui di gomma-lacca presenti in superficie.

Le lesioni più profonde presenti sul fondo delle ante sono state stuccate al grezzo utilizzando stucco epossidico bicomponente, mentre quelle presenti nelle specchiettature sono state trattate con impasto a base di stucco per legno.





Di seguito è stata levigata la superficie di ciascuna anta utilizzando carta vetrata a grana sottile in modo tale da livellare la parte originale con quella stuccata.

La procedura fin qui descritta è stata adottata anche per gli stipiti/riquadri delle porte, rimasti in loco, in modo tale da preparali alla stesura finale del colore.

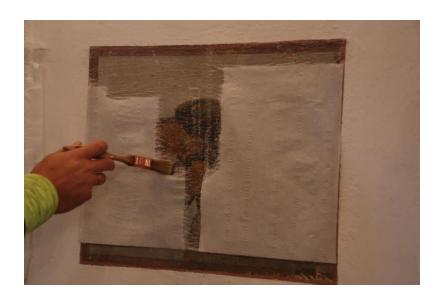
Ritornando al recupero delle ante, i loro fondi sono stati ridipinti utilizzando smalto satinato all'acqua con colorazione uguale all'originale. Le specchiettature sono state analogamente trattate mediante l'applicazione di smalto satinato all'acqua in tinta conforme alle varie decorazioni adottando colori a tavolozza realizzati sul momento. Successivamente, su di esse, è stata eseguita una leggera velatura così da invecchiare le parti ripristinate e restituire una corretta lettura d'insieme.

Si consiglia un monitoraggio periodico dei manufatti nell'ottica di anticipare eventuali deterioramenti che potrebbero crearsi a causa di sbalzi termo-igrometrici dell'ambiente in cui sono ubicate.



AFFRESCHI

I sei affreschi presenti nella stanza del Sindaco sono stati restaurati in loco procedendo con un iniziale intervento di pre-consolidamento della pellicola pittorica. Con l'interposizione di carta giapponese e applicazione di idoneo prodotto adesivo (plusel 3% e acril 5 %) sono stati bloccati i sollevamenti del film pittorico così da evitare ulteriori cadute di colore.



A seguire, è stata eseguita una pulitura localizzata delle opere mediante l'utilizzo di bisturi che ha consentito di asportare le vecchie stuccature.

È stata quindi intrapresa la pulizia superficiale degli affreschi mediante l'esecuzione di impacchi a base di carbonato d'ammonio idoneamente rimossi e sciacquati con acqua demineralizzata al fine di eliminare dalla superficie tutti i depositi di polvere e sporco estranei alle opere.

Sono state quindi eseguite le stuccature delle fessurazioni e delle abrasioni presenti sulle opere con un impasto a base di calce Lafarge e carbonato di calcio.

Infine, è stata eseguita l'integrazione pittorica delle parti stuccate e l'equilibratura cromatica generale di ciascun affresco per restituire ad ognuno una corretta lettura d'insieme. Per l'intervento sono stati utilizzati colori a base di terre naturali.



STEMMA

Lo stemma appeso nell'atrio di ingresso del Municipio è stato portato in laboratorio ed inizialmente pulito sull'intera superficie comprendendo cornice e dipinto. L'operazione ha avuto come obiettivo la rimozione di ogni traccia di deposito di polvere e sporco e di mettere in luce l'effettivo stato di conservazione dell'opera.

All'inizio dell'attività di recupero dello stemma ci siamo resi conto che la spaccatura verticale presente sullo stesso era generata dal suo non idoneo fissaggio alla cornice, realizzato all'epoca con una serie di chiodi. Questo tipo di fissaggio non ha permesso al legno quelle piccole dilatazioni naturali, causandone la frattura.

Il nostro intervento è quindi iniziato con la rimozione dello stemma dalla cornice eliminando tutti i chiodi di fissaggio.

Per restituire idonea elasticità di movimento al legno che costituisce lo stemma, sono stati preventivamente realizzati dei supporti in legno da noi successivamente ancorati sul retro collegando stemma e cornice.





Adottando questo sistema i due componenti dello stemma, cornice e dipinto, resteranno due corpi indipendenti e potranno godere di autonomia nel naturale movimento del legno.

La fessurazione verticale è stata stuccata con impasto a base di gesso di Bologna e colla Lapin e successivamente integrata pittoricamente con colori a vernice.

La cornice presentava diverse zone interessate da vecchi interventi di stuccatura ormai obsoleti e privi di effetto legante che sono stati da noi rimossi e idoneamente riproposti. Le parti stuccate sono state quindi integrate cromaticamente.

A conclusione, sull'intera opera è stata eseguita una verniciatura opaca finale.

DIPINTO OLIO SU TELA

Dopo essere stata trasportata presso il nostro laboratorio, la tela è stata rimossa dalla cornice e quindi anche dal proprio telaio.

L'opera è stata accuratamente ripulita sul retro mediante spazzolatura con spazzole a setola morbida ed aspirazione delle polveri presenti. In questa fase anche il verso è stato è oggetto di una preliminare pulitura in particolare mirata all'eliminazione della macchia biancastra presente in superficie. L'operazione è stata eseguita mediante tamponature della zona con acqua calda rifinendo poi con piccoli interventi a stoppino mediante soluzione di acqua e ammoniaca al 3%. È stata quindi intrapresa l'operazione di foderatura dell'opera mediante applicazione sul retro di nuove tele di supporto utilizzando "Beva film". Questa procedura ha permesso di dare una nuova condizione di stabilità e solidità al dipinto.





Nel frattempo, è stato predisposto un idoneo telaio in legno con tensionamento regolabile, adatto a mantenere adeguatamente tesa la tela nel tempo e consentire quella minima elasticità in presenza di variazioni termo igrometriche dell'ambiente di conservazione.

La tela è stata a questo punto riapplicata sul nuovo telaio, avendo cura di darne la corretta tensione. Le fasi successive hanno riguardato la stuccatura delle piccole lacune e delle abrasioni presenti sulla superficie dipinta utilizzando gesso di Bologna e colla Lapin. Le stuccature sono state quindi riprese cromaticamente con colori a vernice. La tela è stata poi interessata dalla stesura di un leggero velo di vernice.

A conclusione dell'intervento è stata presa in esame la cornice che è stata accuratamente ripulita da ogni tipo di deposito e polvere.

Infine, la tela è stata ricollocata all'interno della propria cornice.

Artegna, 22 maggio 2023

Firma

LIZZI RENZO RESTAURI Sac di Lizzi Alessandro e Lizzi Federico via Luigi Menie, 27 33011 ARTEGNA (UD) cei. 144 202 1881 - 349 3271391 CF, P. 9201860390

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO		
Data di verifica	22/05/2023	
Nome	RELAZIONE PORTE^J STEMMA^J AFFRESCHI.PDF	
Impronta	B8F7BBD0D4FE0832EBB53C4C39C76C4ABC409242F192A9338404AA436E382A9B	
Dimensione (Byte)	429,106	

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO		
Estremi prot.	GEN-GEN-2023-2333-A	
Verso	Arrivo	
Data registrazione	22/05/2023	